

**AVVISO PUBBLICO
FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
PER LA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DEL CENTRO GIOVANILE
COMUNALE "FRANCESCO PIO MAIMONE", AI SENSI DELL'ART. 55 E SS
DEL D.LGS. 117/17**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI

PREMESSO CHE:

- l'art. 118 comma 4 Cost. , ai fini delle funzioni amministrative, riconosce il principio di sussidiarietà sia orizzontale, che verticale;
- l'art. 55 primo comma D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore (d'ora in poi "CTS") statuisce che *"in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- L'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 al secondo comma stabilisce che *"la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*;
- L' Art.55 D.Lgs. 117/2017 al terzo comma precisa che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetto di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2"*;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, ravvisa nell'art. 55 CTS *"una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost. ", un originale canale di "amministrazione condivisa"*;
- Il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, mediante il quale sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

CONSIDERATO CHE:

- La co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e alle Linee guida dell'ANAC:
 - ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
 - fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso di attività di utilità sociale;
 - si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- con Delibera n. 33 del 30/06/2017, parzialmente modificata con deliberazione di C.C. n. 20 del 22.04.2025, il Consiglio Comunale ha istituito e regolamentato la Rete dei Centri Giovanili Comunalì (R.C.GI.), costituita da varie strutture in cui si svolgono attività giovanili, tra le quali figura il Centro Giovanile allora denominato "*Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura*" adesso Centro Giovanile "*Francesco Pio Maimone*";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 300 dell'12.08.2022, l'Amministrazione comunale prendeva atto del Decreto n.33/2020 del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui veniva approvata la graduatoria generale dei progetti presentati in relazione all' Avviso pubblico "*Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici 2018*", tra i quali figurava il Progetto promosso dall' Associazione "*Articolo 45*" denominato "*Games of Cultures*";
- con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale, l' Amministrazione Comunale riconosceva il valore sociale e l'interesse pubblico delle progettualità individuate nel summenzionato decreto e procedeva a demandare, all'allora Servizio Giovani e Pari opportunità, l'adozione dei necessari provvedimenti finalizzati a definire i rapporti fra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni, prevedendo, tra l'altro, che le attività afferenti al bando si svolgessero anche all'interno del Centro Giovanile "*Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura*";
- con contratto di concessione rep. n. 3002 del 21.09.2020 si concedevano, a titolo gratuito per la durata di sei anni rinnovabili per ulteriori sei, all'Associazione "*Articolo 45*" le sale "*Pino Daniele*" e "*Annalisa Durante*" del Centro Giovanile "*Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura*" per lo sviluppo delle attività nell'ambito del Progetto *Games of Cultures*";
- con Disposizione Dirigenziale n. 011 del 15/04/2021, veniva successivamente, concessa in uso a titolo gratuito alla medesima Associazione, la Sala "*Antonio Landieri*" per lo sviluppo della summenzionata progettualità;
- **la struttura, allo stato attuale, dispone di ulteriori luoghi liberi nei quali sviluppare attività per i giovani e in particolare:**
 - ampie aule studio suddivise (individualmente) tra il piano terra e il primo piano dove i giovani possono studiare senza la necessità di prenotarsi;

- una sala posta al primo piano da adibire a laboratorio manifatturiero/artigianato per cimentarsi in creazioni creative;
- una sala posta al primo piano da adibire a laboratorio musicale/Dj-lab nella quale i ragazzi potranno imparare le abilità da *Radio speaker*.
- A tal fine il Centro Giovanile “*Francesco Pio Maimone*”, necessita dell’apporto di enti del terzo settore, al fine di garantire una programmazione di qualità e che siano in grado di gestire il Centro per un **periodo di 3 anni, rinnovabile per un uguale periodo**;
- alla scadenza del primo triennio, il Servizio Politiche Giovanili valuterà di esercitare l’opzione di rinnovo, per un uguale periodo di tempo, in caso di esito positivo delle attività di monitoraggio effettuate sulle attività realizzate e dei risultati raggiunti nel corso del primo periodo. A tal fine, tutti i soggetti della Rete devono inviare al Servizio Politiche Giovanili reportistiche trimestrali aggiornate, per la verifica del lavoro svolto ed, a monte, devono inviare la programmazione delle attività che si intende espletare nel Centro.

RICHIAMATO:

- il Codice degli appalti (D.lgs. n. 36/2023) all’Art. 6. (*Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*) che testualmente recita:

1. “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli Enti del Terzo Settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”;

VISTO

- l’art. 4 del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili Comunali (R.C.GI.), approvato con delibera di C.C. n. 33 del 30/06/2017;
- la deliberazione di C.C. n. 20 del 22.04.2025;
- Il D.Lgs n. 36/2023;
- Il D.LGS. 117/17;
- Il D.M. n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante il quale sono adottate le Linee Guida sul rapporto tra PP.AA. Ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 D.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore),
- La L. 241/1990 ss.mm.ii.;
- Il D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.;
- il D.lgs 165/2001 ss.mm.ii.;
- Il D.lgs n. 33/2013 ss.mm.ii.;
- Il D.lgs 196/2003, modif. dal D.lgs 101/2018 ed il Regolamento U.E. 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27.04.2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Tutto ciò premesso, considerato e richiamato

INDICE UNA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore – ai sensi dell'art. 55 CTS – per la co-progettazione e realizzazione di attività di co-gestione del **Centro Giovanile Comunale “Francesco Pio Maimone”**, con lo scopo di individuare delle realtà associative propense all’ascolto e alla cura dei bisogni dei giovani, in modo da potenziare la crescita culturale, individuale e collettiva degli stessi svolgendo un ruolo strategico su piani differenziati: aggregazione e socializzazione, organizzazione e gestione di attività di carattere educativo, ludico-laboratoriale, culturale, artistiche, di studio, creative e legate al tempo libero, stimolando la partecipazione dei giovani del territorio di età compresa tra 16 e 34 anni.

In particolare, con il presente Avviso, si vuole focalizzare l’attenzione sulle precitate attività, in linea con la vocazione del Centro, con lo scopo di favorire l’integrazione di giovani nel tessuto sociale mediante l’interazione tra giovani attraverso le numerose attività previste.

E’ necessario quindi **attivare, consolidare e potenziare servizi dedicati ai giovani** in risposta al crescente malessere “generazionale” per promuovere il benessere e il protagonismo di adolescenti e giovani, in linea con quanto evidenziato dal Consiglio dell’Unione Europea nelle “Conclusioni sulla salvaguardia e la creazione di spazi civici per i giovani che facilitino una partecipazione giovanile significativa” (doc. n. 14429/21) e nel pieno rispetto del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili Comunali (R.C.GI.), approvato con delibera di C.C. n. 33 del 30/06/2017, parzialmente integrata con deliberazione di C.C. n. 20 del 22.04.2025.

Il presente Avviso è redatto nel rispetto dei principi del Codice del Terzo Settore, del decreto legislativo n. 117 del 2017 e del Regolamento della predetta Rete dei Centri Giovanili Comunali, adottato con la citata delibera di C.C. n. 33/2017, che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, la cui approfondita lettura costituisce elemento fondamentale per l’adesione.

ART. 1 - OGGETTO DELL’AVVISO

E’ indetta procedura ad evidenza pubblica, per la selezione di Enti del terzo settore cui assegnare la co-progettazione e realizzazione di attività di co-gestione del Centro Giovanile Comunale “Francesco Pio Maimone”, di proprietà del Comune di Napoli, sito nel Quartiere di Pianura alla Strada Comunale Grottole n.1 - Municipalità 9.

La co-progettazione riguarderà l’erogazione di servizi a titolo gratuito presso il precitato Centro Giovanile, da intendersi **servizi di accoglienza e sostegno ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra i 16 ed i 34 anni, resi da figure professionali competenti che sappiano valorizzare le risorse personali e la capacità pro-attiva delle ragazze e dei ragazzi sia territorio di riferimento (Municipalità 9) sia di altre Municipalità, ma che siano anche in grado di monitorare eventuali comportamenti a rischio.** L’intento è quello di co-costruire e realizzare con i partner del Terzo Settore una serie di attività che dovranno essere realizzate presso il precitato Centro Giovanile, in linea con quanto stabilito con Delibera di Giunta n. 207 del 13/06/2022, con la quale l’Amministrazione Comunale ha sancito la vocazione culturale e musicale del Centro Giovanile, precisamente:

- accoglienza e ascolto, individuale e di gruppo;
- promozione di iniziative culturali, educative, ludico-laboratoriali, artistiche, di studio, creative e legate al tempo libero, stimolando la partecipazione dei giovani del territorio di riferimento (Municipalità IX) di età compresa tra 16 e 34 anni. I soggetti interessati dovranno elaborare specifiche proposte progettuali coerenti con le indicazioni e le finalità riportate nel presente Avviso;

- orientamento dell'utenza con l'obiettivo di rafforzare le life skills dei giovani, conciliare le vocazioni degli stessi con le opportunità offerte dal territorio e accrescere così il loro senso di responsabilità civica;
- gestione delle ampie aule studio suddivise (individualmente) tra il piano terra e il primo piano dove i giovani possono studiare senza la necessità di prenotarsi;
- gestione della sala posta al primo piano da adibire a laboratorio manifatturiero/artigianato per cimentarsi in creazioni creative;
- gestione della sala posta al primo piano da adibire a laboratorio musicale/Dj lab nella quale i ragazzi potranno imparare le abilità da *Radio speaker*;
- organizzazione di almeno 2 eventi l'anno (ipoteticamente: open day a settembre ed evento di chiusura attività annuale a giugno-luglio) da sfruttare come occasioni di presentazione delle attività annualmente programmate (open day) e restituzione alla cittadinanza dei risultati raggiunti nella co-gestione del Centro Giovanile e nella promozione del protagonismo giovanile (evento di chiusura anno);
- All'esito della co-progettazione, sarà stipulata un'apposita Convenzione attuativa con i soggetti singoli o in partenariato individuati nell'ambito del presente Avviso pubblico. L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di interrompere e di modificare tale procedura, prima della stipula della Convenzione, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo.

L'obiettivo che si intende perseguire **è quello di promuovere un presidio territoriale che svolga una duplice funzione, educativa e aggregativa, in favore delle ragazze e dei ragazzi del territorio** di riferimento (Municipalità IX) e delle altre municipalità, di età compresa tra 16 e 34 anni, **offrendo loro, in contesti definiti e polivalenti, attraverso il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, una serie di opportunità formative, motivazionali e socializzanti, anche in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile e di promozione del protagonismo e della partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze.**

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA IMMOBILIARE

L'unità immobiliare oggetto del presente Avviso è la seguente:

CENTRO GIOVANILE “ FRANCESCO PIO MAIMONE”

BREVE DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA: la struttura, con sede in Via Grottole, nel quartiere di Pianura, periferia occidentale di Napoli è composta da tre piani e comprende diverse aule studio e sale dedicate alla memoria di artisti del passato e giovani vittime della criminalità. L'immobile iscritto al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ha una superficie di circa 918 mq. All'interno della struttura è presente un Hub musicale insonorizzato, realizzato secondo le vigenti normative di sicurezza (D.Lgs n.81/2008) nel quale i giovani possono registrare gratuitamente le proprie tracce musicali grazie ad attrezzature professionali all'avanguardia per la produzione e promozione di attività musicali.

DESTINAZIONE D'USO: Con Delibera di Giunta n. 207 del 13/06/2022 l'Amministrazione Comunale ha sancito la vocazione culturale e musicale del Centro Giovanile, il Centro del quartiere di Pianura presenta un forte radicamento territoriale e rappresenta un importante punto di riferimento per i giovani interessati soprattutto al mondo della musica e degli strumenti musicali.

LOCALI OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO:

- Piano Seminterrato: Sala Cimminiello (sala conferenze).
- Piano terra: Aula Studio (Ex Informagiovani), Giardini Giuseppina di Fraia.
- Primo Piano: Aula Estatico, Aula Romano, Aula Estate, Aula Sica, Laboratorio manifatturiero
- Secondo Piano: Sala Maimone, Sala musicale/Dj lab.

STATO MANUTENTIVO COMPLESSIVO:

Buono.

SUPERFICIE INTERNA OGGETTO DI

AVVISO: 605 mq.

ALLEGATI: elaborato planimetrico.

N.B. Per le specifiche consultare l'elaborato planimetrico.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso gli Enti del terzo settore così come definiti dall' art. 4 D.lgs 117/2017, sia in forma singola, sia in forma associata, anche nelle forme dell'ATS. I soggetti possono partecipare in qualità di proponente singolo, in ATS oppure in composizione plurisoggettiva. Non è ammesso che un medesimo operatore partecipi contestualmente come componente singolo, in composizione plurisoggettiva o facente parte di un ATS, oppure contemporaneamente come componente di 2 o più composizioni plurisoggettive/ATS, pena l'esclusione del componente singolo o della stessa composizione plurisoggettive/ATS al quale l'operatore partecipa.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche in fase di co-progettazione.

Al momento della manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione che ci occupa, le composizioni plurisoggettive e gli ATS dovranno indicare l'ETS capofila del raggruppamento, che dovrà essere costituita da almeno 2 anni. In tal caso, **almeno uno dei componenti dell'ATS deve essere una Associazione Giovanile, pena l'esclusione dell'intero partenariato. Per Associazione Giovanile, si intende un soggetto che sia costituito per almeno il 66% dei soci da giovani di età compresa tra i 16 ed i 34 anni (35 anni non ancora compiuti).**

Dallo Statuto e dall'atto costitutivo o dal camerale degli enti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si devono evincere, a pena di esclusione:

- le esclusive finalità civiche, di solidarietà e utilità sociale;
- l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

I componenti dell'ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila il quale realizzerà la coprogettazione e sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti.

E' consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS ed in tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS, il progetto dovrà contenere l'impegno, in caso di ammissione, da parte dei soggetti, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e, comunque, ai sensi delle vigenti disposizioni e gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come rappresentante. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte.

ART. 3.1 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITA' PROFESSIONALE

I Soggetti istanti e i *partner* di progetto devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere formalmente costituiti (nell'atto costitutivo e nello Statuto o Camerale deve risultare espressa previsione della finalità di promozione sociale e/o gestione di servizi in favore dei giovani), come meglio chiarito al punto 7;
2. possedere idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero, la mancanza di motivi di esclusione di cui all'art. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la P.A. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000, con le modalità ivi indicate utilizzando l'apposito modello di Domanda di partecipazione allegato al presente avviso;
3. non svolgere, nell'ambito delle attività e/o degli eventi che vengono realizzati nel Centro giovanile e che sono previsti nella proposta progettuale, attività aventi scopo di lucro;
4. non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse con il Comune di Napoli;
5. avere la sede legale nel territorio del Comune di Napoli, ovvero avere ivi la propria sede operativa, qualora svolgano la loro attività in ambito regionale e/o nazionale. Il requisito potrà essere provato mediante allegazione di apposita visura camerale; nel caso in cui il soggetto proponente non sia iscritto alla Camera di Commercio, potrà dimostrare il possesso del requisito anche mediante l'allegazione di contratto di comodato o di locazione, o del titolo di proprietà dell'immobile e/o di altra idonea documentazione da dove si evinca che il bene è utilizzato come sede legale o operativa. Tale atto deve avere data non successiva a quella di presentazione dell'istanza;
6. essere iscritti nel RUNTS (art. 45 e seg. D.Lgs.117/2017) o negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale. Le Associazioni di Volontariato devono esser iscritte nell'apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte;

Per gli Enti di Formazione nonché per le Agenzie per il Lavoro è, altresì, richiesto l'accreditamento della Regione Campania e, pertanto, andrà indicato nella domanda di partecipazione il codice di riferimento con cui è stato approvato, quale prova del proprio inserimento nell'elenco regionale degli operatori "accreditati" che erogano servizi di istruzione e formazione professionale, specificando la tipologia di attestati erogati (se attestato di frequenza, certificato di competenze ovvero certificato di qualifica).

L'iscrizione nel Registro delle Associazioni Giovanili del Comune di Napoli non costituisce requisito di partecipazione alla procedura, ma dà diritto all'attribuzione del punteggio premiale, come meglio chiarito nella griglia di valutazione delle proposte progettuali.

7. Svolgere, per statuto, attività che perseguano almeno una delle seguenti finalità:

- favorire il confronto tra i giovani e offrire opportunità di accrescimento delle loro competenze in modo da tramutarli in innovatori e agenti di cambiamento all'interno della società;

- svolgere attività di volontariato e di impegno civile, della promozione dello Sviluppo Sostenibile, dell'educazione ai temi del lavoro;

- partecipare costruttivamente al dibattito con le istituzioni pubbliche e gli altri soggetti privati coinvolti per sviluppare politiche pubbliche che, direttamente o indirettamente, influiscano sulla crescita delle giovani generazioni e dell'associazionismo giovanile;

8. essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;

9. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro;

10. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L.246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

11. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;

12. essere in regola con il pagamento dei tributi locali – c.d. Programma 100;

13. Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

14. Osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

15. Essere informati che ai sensi e per gli effetti dell' Art.13, del D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101 del 10 Agosto 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell' Avviso;

16. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa (responsabilità civile verso i terzi) e assistenziale;

17. essere in una condizione di insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

18. Essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Proponente ovvero delle dichiarazioni dei Partner over presenti, si richiama quanto previsto dall' Art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute;

19. Di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;

20. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento della Rete dei Centri Giovanili, adottato con la citata delibera di C.C. n. 33/2017, nonché all'Accordo di co-progettazione che sarà stipulato.

La mancanza di anche uno solo dei requisiti suindicati per il soggetto Capofila di ATS/Composizione plurisoggettiva, comporterà l'esclusione dell'intero partenariato, viceversa, la mancanza di uno dei requisiti per i soggetti partner comporterà la sola esclusione del soggetto partner. In tale ipotesi sarà necessaria una dichiarazione del soggetto capofila che attesti la possibilità di poter realizzare la proposta progettuale così come presentata in fase di candidatura.

ART. 3.2 - PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva/ATS dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante della capofila designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai soggetti mandanti;
- il progetto esecutivo redatto al termine della fase di co-progettazione dovrà essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione;
- tutti i componenti dell'aggregazione devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso.

ART. 4 – TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza di ammissione alla co-progettazione, redatta sulla base dei modelli allegati al presente avviso, dovrà pervenire al protocollo del Comune di Napoli **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 22.09.2025** al seguente indirizzo PEC: progettogiovani@pec.comune.napoli.it , a pena di irricevibilità. Saranno quindi dichiarate irricevibili le candidature pervenute ad un indirizzo di

posta elettronica certificata diverso da quello su menzionato, nonché quelle pervenute oltre l'anzidetto termine perentorio di presentazione dell'istanza. Farà fede l'orario presente sul messaggio generato dal sistema di avvenuta consegna del messaggio pec.

Il messaggio di posta elettronica certificata con cui verrà trasmessa l'istanza, assieme ai relativi allegati di seguito indicati, dovrà recare la seguente dicitura nell'oggetto: **“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DEL CENTRO GIOVANILE COMUNALE “FRANCESCO PIO MAIMONE”, AI SENSI DELL'ART. 55 E SS DEL D.LGS. 117/17.**

All'istanza di ammissione, redatta sul modello di cui all'Allegato 1), dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità dell'istanza, i seguenti documenti:

- copia del documento d'identità del legale rappresentante, o del procuratore speciale, dell'Ente o del raggruppamento dell'Ente capofila in caso di ATS;
- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Ente del Terzo Settore;
- esclusivamente in caso di Raggruppamento / ATS:
 - Costituito: copia dell'Atto costitutivo del raggruppamento o dell'ATS oppure copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata dai singoli ETS associati all'Ente capofila, con cui viene conferito all'Ente capofila il potere di sottoscrivere e presentare l'istanza e ogni altro atto necessario alla partecipazione alla presente procedura in nome e per conto dell'ATS, nonché il coordinamento generale del progetto, la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione ed esecuzione, oppure dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento;
 - Costituendo: dichiarazione, redatta sul modello di cui all'Allegato 2), di impegno a formalizzare la costituzione in caso di affidamento con indicazione dell'operatore mandatario cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, entro 20 giorni dal ricevimento del provvedimento di affidamento preliminarmente alla stipula della Convenzione, nonché con indicazione della percentuale delle attività in capo ai singoli ETS;
- copia dell'iscrizione dell'Ente, o di ogni singolo ETS associato, nel competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo Settore (oppure, nel caso di imprese sociali, copia dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese);
- copia di un documento di identità del legale rappresentante (*N.B.: nel caso in cui la proposta venga presentata in forma associata, tale documento dovrà essere presentato da tutti i soggetti facenti parte della compagine proponente*);
- copia dello Statuto, dell'Atto Costitutivo e un estratto del libro soci o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva in cui si attestino i nominativi e i dati anagrafici dei soci (*N.B.: nel caso in cui la proposta venga presentata in forma associata, tali atti dovranno essere presentati da tutti i soggetti facenti parte della compagine proponente*);
- ai fini della prova del possesso del requisito inerente l'ubicazione nel Comune di Napoli della sede legale/operativa: copia della visura camerale (se disponibile) sia del soggetto proponente che degli eventuali *partner* o copia del contratto di comodato o di locazione, o del titolo di proprietà dell'immobile e/o di altra idonea documentazione da dove si evinca che il bene è utilizzato come sede legale o operativa.

- la Scheda Progetto, redatta dal concorrente secondo il Formulario di cui Allegato 3), contenente la dettagliata descrizione delle attività del proponente, delle professionalità di cui intende avvalersi, delle risorse che intende utilizzare e delle esperienze maturate per la realizzazione degli obiettivi di cui alle linee di indirizzo fornite nell'articolo 1. Il Formulario dovrà in ogni caso essere corredato da copia del *curriculum* dell'Ente, o di ogni singolo ETS associato, ossia una presentazione sintetica contenente la rappresentazione dell'organizzazione interna del Soggetto in termini di capacità tecnico-strutturale e l'indicazione degli elementi che il Partecipante è tenuto ad evidenziare ai fini della valutazione della sua proposta progettuale ai sensi dell'articolo 7. La scheda progetto dovrà altresì contenere il budget economico di compartecipazione del concorrente (singolo e/o ETS), che potrà essere valorizzato attraverso la quantificazione economica di risorse umane e strumentali messe a disposizione dal concorrente in favore del Comune di Napoli per la realizzazione delle attività di progetto (es: quota rimborso spese volontari/dipendenti partecipanti alle attività, beni e/o attrezzature che resteranno nella disponibilità del Comune di Napoli per tutta la durata delle attività progettuali ed eventualmente oltre la stessa). In caso di partecipazione in ATS (non ancora formalmente costituita) la scheda progetto dovrà essere sottoscritta da tutti i partecipanti al raggruppamento.
- "Patto di integrità", di cui all'Allegato 4), sottoscritto dal legale rappresentante, in caso di ATS, ogni associato dovrà fornire la propria copia firmata;
- dichiarazione sostitutiva, di cui all'Allegato 5), di regolarità nel pagamento dei contributi comunali di cui al c.d. "Programma 100" (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tari e Tosap/Cosap), sottoscritto dal legale rappresentante, in caso di ATS, ogni associato dovrà fornire la propria copia firmata;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 3.1, nonché i requisiti di ordine generale previsti dall'articolo 5 del presente Avviso pubblico, in caso di ATS, ogni partecipante dovrà allegare la propria copia firmata;
- L'istanza di ammissione, nonché tutta la documentazione prodotta e allegata alla stessa, dovrà essere sottoscritta con firma digitale, a pena di irricevibilità, dal legale rappresentante o da un procuratore speciale dell'Ente del Terzo Settore o dell'Ente capofila in caso di ATS o raggruppamento. Si precisa che anche l'eventuale procura speciale deve essere allegata all'istanza, a pena di irricevibilità.

ART. 5 - CAUSE DI ESCLUSIONE E DISCIPLINA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e ss. del d.lgs. 36/2023, pertanto per la disciplina delle esclusioni dei concorrenti singoli e/o in composizione plurisoggettiva si rimanda integralmente alle disposizioni normative previste dagli artt. 94 e ss. del D.lgs 36/2023 (da art. 94 ad art. 98 del D.lgs 36/2023).

Saranno escluse dalla partecipazione alla presente procedura, per motivi di irricevibilità, le istanze che:

- 1) pervengano ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello indicato nel presente Avviso Pubblico;
- 2) pervengano oltre il termine perentorio di presentazione dell'istanza indicato nel presente Avviso pubblico;
- 3) siano prive delle sottoscrizioni digitali così come previste dal presente Avviso Pubblico.

ART. 6 - SOPRALLUOGHI

I partecipanti al presente Avviso possono, su richiesta, effettuare un sopralluogo preventivo presso l'immobile del Centro Giovanile oggetto della presente procedura.

Il sopralluogo nel mese di **agosto** sarà possibile nelle seguenti date, previa prenotazione con almeno 24 ore di anticipo al servizio politiche giovanili tel. 0817953197 o 0817953141; e-mail: politiche.giovanili@comune.napoli.it; pec: giovani.pariopportunita@pec.comune.napoli.it:

giorno 07.08.2025 dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

giorno 11.08.2025 dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

giorno 26.08.2025, dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

Il sopralluogo, nel mese di **settembre**, da concordare, in ogni caso, entro e non oltre le ore 15:00 del 05.09.2025 con il preposto Servizio Politiche Giovanili, dovrà avvenire nelle date indicate di seguito:

giorno 08.09.2025 dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

giorno 11.09.2025 dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

giorno 12.09.2025 dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

giorno 15.09.2025 dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

Le date su indicate potranno subire variazioni, dipendenti da particolari difficoltà organizzative.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante in possesso di un valido documento di riconoscimento o da persona formalmente a ciò delegata dal legale rappresentante, munita di apposita delega corredata dal proprio documento di identità e copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più partecipanti alla procedura.

ART. 7 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI

I soggetti interessati devono presentare una proposta progettuale della durata di 3 anni, che assicuri una solida continuità di gestione e lo svolgimento delle attività di seguito descritte, in stretta collaborazione con i Referenti del Comune di Napoli, operanti presso le strutture stesse.

Servizi minimi richiesti:

- servizi di accoglienza e sostegno ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra i 16 ed i 34 anni, resi da figure professionali competenti che sappiano valorizzare le risorse personali e la capacità pro-attiva delle ragazze e dei ragazzi del territorio di riferimento (Municipalità 9) e di altre Municipalità, ma che siano anche in grado di monitorare eventuali comportamenti a rischio;
- promozione di iniziative culturali, educative, ludico-laboratoriali, artistiche, di studio, creative e legate al tempo libero, stimolando la partecipazione dei giovani del territorio di riferimento (Municipalità IX) di età compresa tra 16 e 34 anni. I soggetti interessati dovranno elaborare specifiche proposte progettuali coerenti con le indicazioni e le finalità riportate nel presente Avviso;
- orientamento dell'utenza con l'obiettivo di rafforzare le life skills dei giovani, conciliare le

vocazioni degli stessi con le opportunità offerte dal territorio e accrescere così il loro senso di responsabilità civica;

- gestione della sala Cimminiello/Sala Conferenze situata al piano seminterrato del Centro Giovanile;
 - cura e gestione dei giardini intitolati a Giuseppina di Fraia posti al piano terra del Centro Giovanile;
 - gestione ed organizzazione delle 5 aule studio suddivise (individualmente) tra il piano terra e il primo piano dove i giovani possono studiare senza la necessità di prenotarsi, entro il limite dei posti disponibili;
 - gestione ed organizzazione della sala situata al primo piano da adibire a laboratorio manifatturiero/artigianato;
 - gestione ed organizzazione della sala posta al secondo piano da adibire a laboratorio musicale/Dj lab;
 - gestione della sala intitolata a Francesco Pio Maimone posta al secondo piano del Centro Giovanile.
- organizzazione di almeno 2 eventi l'anno (ipoteticamente: open day a settembre ed evento di chiusura attività annuale a giugno-luglio) da sfruttare come occasioni di presentazione delle attività annualmente programmate (open day) e restituzione alla cittadinanza dei risultati raggiunti nella co-gestione del Centro Giovanile e nella promozione del protagonismo giovanile (evento di chiusura anno);
 - 5 giorni di apertura settimanale (dal lunedì al venerdì) dalle ore 15:00 alle ore 20:00;
 - apertura serale e nei fine settimana per ogni iniziativa autorizzata dall'Amministrazione;
 - verifica del rispetto della normativa Siae (ove prevista) per le attività programmate nel Centro;
 - in caso di mancanza del personale comunale, garantire l'apertura anche la mattina per le scuole del territorio e per iniziative per i giovani proposte dall'Amministrazione;
 - organizzazione e promozione di attività culturali, ludiche e laboratoriali e loro comunicazione al territorio, anche con il supporto di materiali grafici e contenuti *web*;
 - previsione di spazi multifunzionali, al fine di favorire l'apprendimento dei giovani utenti e per favorire lo scambio intergenerazionale di esperienze;
 - predisposizione, in caso di volontà condivisa, di proposte progettuali, in qualità di partner del Comune di Napoli, per ogni opportunità di finanziamento messa in campo da Enti terzi per lo sviluppo di attività giovanili e/o legate al territorio;
 - predisposizione, in caso di volontà condivisa, di proposte progettuali volte alla valorizzazione del territorio;
 - predisposizione di un calendario annuale delle attività programmate e di *report* trimestrali sui risultati oggettivi raggiunti, con attenzione all'incremento delle attività e all'utenza del Centro.
 - Coinvolgimento di animatori socioeducativi (*Youth Worker*), con percorso formativo coerente con la figura ed in possesso di spiccate capacità organizzative e di orientamento, con il compito di affiancare i giovani nell'affrontare e superare eventuali criticità e favorire apprendimenti preziosi in questo specifico momento storico, trasmettendo messaggi positivi di tipo relazionale ed esperienziale. L'obiettivo è quello di creare spazi in grado di diventare un punto di riferimento sul territorio per le nuove generazioni e durare nel tempo, generando un effetto moltiplicatore per la comunità locale.

ART. 8 – INDICAZIONI DELLE SPECIFICHE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno essere formulate sulla base dei contenuti di cui all'art. 7 del presente avviso nonché in conformità al Regolamento sulla Rete dei Centri Giovanili Comunali Delibera C.C 33/2017. Le proposte progettuali, inoltre, dovranno avere le seguenti caratteristiche di base:

- il riferimento al quadro normativo ed alle linee guida di cui al presente avviso;
- la proposta di realizzazione del progetto che indichi, nell'ambito delle linee di indirizzo fornite all'art. 7, gli obiettivi specifici, le azioni di dettaglio da intraprendere per il loro raggiungimento, le risorse umane e strumentali che si intendono impiegare, le metodologie che si intendono utilizzare;
- le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative;
- la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità delle attività svolte;
- gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi;
- la proposta dell'assetto organizzativo delle relazioni tra i servizi comunali interessati, il partner/i partner progettuale e l'eventuale coinvolgimento di altri Enti o servizi pubblici sul territorio;
- le metodologie utilizzate per le verifiche intermedie e per la valutazione finale dell'efficienza/efficacia del servizio erogato e del progetto gestito;
- la programmazione per la realizzazione delle azioni con le relative tempistiche (cronoprogramma);
- elementi innovativi del progetto;
- elenco fonti di co-finanziamento (risorse umane/strumentali).**

L'esecuzione delle attività oggetto della presente procedura non comporta rischi interferenziali o aggiuntivi, pertanto non si rende necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

ART. 9 – RISORSE PROGRAMMATE

Nell'ambito della co-progettazione gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione, in favore del Comune di Napoli, della co-gestione del Centro Giovanile Francesco Pio Maimone, apportano proprie risorse materiali e/o immateriali e/o economiche, così come previsto dall'articolo 55 del codice del Terzo Settore e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 d.lgs. 117/2017.

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la co-gestione dei servizi a titolo gratuito e degli interventi oggetto del presente Avviso, il Comune di Napoli mette a disposizione le seguenti risorse:

- a) i locali del Centro Giovanile “Francesco Pio Maimone” indicati agli artt. 2 e 7 del presente Avviso pubblico dell'immobile situato nel Quartiere di Pianura alla Strada Comunale Grottole n.1, per una superficie interna totale di 605 mq il cui **valore d'uso è stimato in euro: 38.824,80** per ciascun anno.
- a) un Referente Comunale, dipendente di cat. D, con funzione di Coordinatore per il Comune di Napoli, che presterà le proprie attività in favore della progettualità di cui al presente Avviso nella misura del 50% del costo lordo annuo sostenuto dal Comune di Napoli, rapportato ai mq del centro Giovanile oggetto del presente Avviso per un **costo annuo stimato** pari a complessivi **€ 29.708,90**;
- b) gli arredi ove esistenti;
- c) forniture energia elettrica, rapportata ai mq del centro Giovanile oggetto del presente Avviso per un **costo annuo stimato di € 7.600,00**;
- d) fornitura di acqua e gas del Centro Giovanili – non stimabile;
- e) riparazione e/o sostituzione straordinaria degli impianti e delle attrezzature – non stimabile.

Il Comune effettuerà, tramite il proprio personale comunale della struttura, un continuo e

attento monitoraggio sulle attività in corso.

Pertanto il valore d'uso corrispondente alla compartecipazione del Comune di Napoli è complessivamente stimato in € 76.133,70 annui.

ART. 10 –ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- Pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e co-gestione del Centro Giovanile Francesco Pio Maimone;
- nomina di una commissione di valutazione delle candidature pervenute.
- Verifica del possesso dei requisiti di ammissione del presente avviso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
- Eventuale richiesta di integrazione o chiarimenti (cd. Soccorso istruttorio); in questi casi il soggetto dovrà riscontrare entro il termine assegnato dal RUP della procedura;
- Valutazione, da parte della commissione delle proposte progettuali pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati nel presente Avviso;
- Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dal presente Avviso, con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo/esecutivo

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato, redatta sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo/esecutivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale di massima. La discussione critica, avrà lo scopo di:

- verificare la coerenza della Proposta progettuale con le indicazioni del presente Avviso;
- analizzare e suggerire gli elementi e le azioni correttive che potranno essere apportate alla proposta per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi, nonché definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- definire gli aspetti esecutivi (dettaglio delle attività previste, identificazione puntuale dei risultati attesi, degli impatti attesi dalla realizzazione del progetto, modalità di monitoraggio delle attività progettuali, etc).

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Napoli, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra il Comune di Napoli ed il/i soggetto/i selezionati del progetto definitivo/esecutivo, il Comune, previa acquisizione delle certificazioni comprovanti l'assenza di impedimenti a contrarre con la P.A., procede a stipulare una Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati.

Il Comune di Napoli, si riserva:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, nonché di non procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale, sempre a fronte di sopravvenute esigenze pubbliche; in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata (tre anni, con opzione di rinnovo in favore del Comune di Napoli per ulteriori tre anni);
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni del Comune;
- cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse ove dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto;

ART. 11 - DURATA E REVOCA DELLA CONVENZIONE

Il Comune siglerà con il soggetto affidatario una apposita Convenzione della **durata di 3 (tre) anni, decorrenti dalla sottoscrizione della stessa, con opzione di rinnovo in favore del Comune di Napoli per ulteriori 3 (tre) anni,** previa verifica della permanenza in capo all'affidatario ed eventuali Partner dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. D.lgs 36/2023 ss.mm.ii.

Ai fini del rinnovo sarà necessario presentare apposita istanza a partire dal sesto mese antecedente alla scadenza del triennio, che verrà valutata dall'Amministrazione sulla base della verifica della corretta manutenzione dei locali, dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla Convenzione nonché dei risultati conseguiti, in coerenza con la proposta progettuale e con gli obiettivi della programmazione comunale.

Il Comune si riserva la possibilità di prolungare il periodo della co-progettazione del Centro per un periodo superiore a quello previsto dal primo periodo del presente articolo qualora l'affidatario, d'intesa con l'Amministrazione comunale, dovesse risultare vincitore di procedure di finanziamento pubbliche o private, riconducibili all'ambito delle attività di cui all'art. 3.1, co. 7 del presente Avviso, da svolgere in favore dei giovani, previa esibizione di idonea documentazione. In particolare, nei casi appena descritti, l'affidatario, al fine della presentazione della propria candidatura per il finanziamento, sarà tenuto a chiedere e acquisire il nulla osta del Servizio comunale competente in materia di Politiche Giovanili e sarà tenuto, in ogni caso, a garantire lo svolgimento delle attività progettuali oggetto della convenzione prorogata (co-gestione del Centro Giovanile).

Il Comune di Napoli – Servizio Politiche Giovanili - previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni di cui all'art. 3, art. 3.1 del presente avviso e dei requisiti generali di cui all' Art.94 del D.Lgs 36/2023, valuterà di esercitare l'opzione di rinnovo, per un uguale periodo di tempo, in caso di esito positivo delle attività di monitoraggio effettuate sulle attività realizzate e dei risultati raggiunti nel corso del primo periodo. A tal fine, tutti i soggetti della Rete devono inviare al Servizio Politiche Giovanili reportistiche trimestrali aggiornate, per la verifica del lavoro svolto ed, a monte, devono inviare la programmazione delle attività che si intende espletare nel Centro.

L'Amministrazione Comunale, si riserva di recedere dalla convenzione in qualunque momento, senza che la controparte privata possa vantare pretese e/o indennizzi riconducibili all'esercizio del recesso da parte del Comune di Napoli, considerando la natura dell'affidamento (co-gestione del centro) ed i contenuti del presente Avviso. In caso di esercizio del recesso, il Comune di Napoli comunica al Co-gestore tale volontà, a mezzo pec, con un preavviso di giorni venti. Entro il precitato termine, il Co-gestore dovrà restituire le chiavi dell'immobile libero da persone o cose.

In ogni caso, il Comune si riserva la possibilità di consentire la fruibilità dei locali anche a terzi.

Alla scadenza della Convenzione, i locali dovranno essere restituiti al Comune in buono stato di manutenzione e conservazione, liberi da persone e cose. All'atto della consegna verrà redatto apposito verbale firmato dalle parti.

In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvederà alla riparazione di eventuali danni, addebitando i costi all'affidatario e richiedendo il relativo risarcimento.

Il Comune di Napoli potrà procedere alla revoca dell'assegnazione, previa diffida, tra l'altro, nei seguenti casi:

- a) realizzazione di opere e/o attività prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente e/o dal Comune;
- b) variazioni di destinazione, non autorizzate, relative all'uso del locale assegnato o delle attività per le quali è stato concesso;
- c) cessione in uso a soggetti terzi del locale assegnato, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione;
- d) cessazione dell'attività svolta dall'affidatario per qualsiasi causa o motivo;
- e) mancato rispetto di uno o più obblighi indicati nell'accordo/convenzione.

L'Amministrazione Comunale può, altresì, revocare l'affidamento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o in ottemperanza a provvedimenti emanati da Autorità Giudiziarie.

In nessun caso l'affidatario potrà cedere l'accordo/convenzione, pena l'immediata cessazione dello stesso.

In casi eccezionali, l'accordo in corso di esecuzione potrà essere prorogato (c.d. proroga tecnica) per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo affidatario, previa motivata istruttoria del competente Servizio, in tal caso l'affidatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione agli stessi, patti e condizioni previsti nella Convenzione.

ART. 12 - IMPEGNI DEGLI AFFIDATARI

I soggetti che risulteranno affidatari delle attività da realizzare nella struttura dovranno favorire l'utilizzo della stessa anche da parte di altri soggetti che ne faranno richiesta - mediante il modello di istanza reperibile sul sito istituzionale www.comune.napoli.it, area Giovani, sezione Centri Giovanili - e che saranno autorizzati, previa verifica della disponibilità degli spazi, dal Servizio Politiche giovanili, previo parere favorevole dell'Assessorato alle Politiche giovanili ed al Lavoro, competente per materia.

Inoltre, gli affidatari si impegneranno a:

- svolgere nella struttura attività senza scopo di lucro;
- attenersi, per le attività per le quali viene richiesto un contributo a carico dell'utenza, a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili Comunali e ss.mm.ii.;
- esonerare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dall'uso degli spazi e delle attrezzature del Centro;
- assumere ogni responsabilità e onere in ordine a danni che potrebbero essere arrecati ai locali, agli arredi e alle attrezzature;
- servirsi dell'immobile esclusivamente per gli usi e le funzioni indicati, avendo cura di assicurare la pulizia degli spazi interni ed adiacenti durante ed al termine di ogni attività gestite in proprio e/o autorizzate dal Comune di Napoli;
- le spese per l'eventuale attivazione di utenze telefoniche aggiuntive richieste dall'Affidatario sono a carico di quest'ultimo;

- non cedere a terzi - a titolo gratuito o oneroso - l'uso anche parziale degli spazi concessi;
- conservare in buono stato i luoghi, i materiali e le attrezzature presenti nella struttura;
- assumersi ogni responsabilità in merito a eventuali adempimenti di legge richiesti;
- non manifestare comportamenti scorretti e inidonei, né offese e/o danni a persone e cose;
- farsi carico di qualunque danno dovesse derivare a persone e/o a cose, causato da propri rappresentanti e/o operatori, senza alcuna possibilità di rivalsa sull'Amministrazione Comunale;
- munirsi di adeguata polizza assicurativa a copertura di eventuali danni cagionati a persone o cose da utenti e/o operatori per un massimale adeguato;
- non utilizzare la struttura assegnata quale propria sede legale;
- rapportarsi, per ogni necessità, al Referente/i della struttura ed al Servizio Politiche Giovanili dell'Ente;
- garantire la manutenzione ordinaria dei locali assegnati mediante la presente procedura, ivi compresa la pulizia ordinaria dei precitati locali;
- presentare e attuare, anche attraverso canali *social* e altri mezzi di comunicazione adeguati, un Piano di comunicazione adeguato.

È auspicabile che gli affidatari promuovano campagne di *crowdfunding* civico per il potenziamento delle attività nella struttura di cui al presente Avviso, ovvero per il miglioramento funzionale della stessa e/o delle sue dotazioni strumentali, impegnandosi alla conseguente rendicontazione dettagliata dei costi.

ART. 13 - COMMISSIONE GIUDICATRICE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le istanze pervenute e le relative progettualità saranno esaminate da una commissione giudicatrice nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze e sarà composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, che verranno nominati nell'ambito di Codesta Amministrazione. La composizione della commissione giudicatrice ed i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle istanze dei concorrenti e delle proposte progettuali da questi ultimi presentate, secondo le seguenti fasi:

1. in una o più sedute pubbliche, di cui sarà dato preventivo avviso a mezzo pec a tutti i partecipanti alla procedura, sarà esaminata la documentazione amministrativa e formato l'elenco dei Soggetti ammessi alla seconda fase;
2. in una o più sedute riservate saranno esaminate le proposte progettuali ed attribuiti i punteggi in base ai criteri ivi enunciati, con esclusione di quelle proposte progettuali che non avranno raggiunto il punteggio di 60/100;
3. sarà quindi formata la graduatoria, ordinata secondo i punteggi complessivamente riportati, di cui sarà data lettura in seduta pubblica e si proseguirà con la fase B prevista all'art. 10 del presente Avviso, come innanzi chiarito.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale, con esclusione di quelle afferenti ai contenuti della proposta progettuale, l'Ente assegnerà al Soggetto proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione

della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

I criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, le proposte progettuali pervenute saranno esaminate dalla Commissione, nominata dall'Amministrazione Comunale, che esprimerà le proprie valutazioni e attribuirà i relativi punteggi sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Sub-criteri	Punteggi attribuibili
A. Qualità del progetto:	A.1 Coerenza, qualità e incisività della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso, desumibile in particolare dalla sua attrattività rispetto al <i>target</i> giovanile di riferimento, ragazze/ragazzi di età compresa tra i 16 e i 34 anni (35 non ancora compiuti), con particolare riguardo alle modalità organizzative e metodologiche per l'espletamento delle azioni proposte, per tutte le attività previste dal presente Avviso, con particolare riferimento alle modalità di gestione ed organizzazione: - della sala Cimminiello/Sala Conferenze situata al piano seminterrato del Centro Giovanile; - della cura e gestione dei giardini intitolati a Giuseppina di Fraia posti al piano terra del Centro Giovanile; - della gestione ed organizzazione delle 5 aule studio suddivise (individualmente) tra il piano terra e il primo piano dove i giovani possono studiare senza la necessità di prenotarsi, entro il limite dei posti disponibili; - della gestione ed organizzazione della sala situata al primo piano da adibire a laboratorio manifatturiero/artigianale; - della gestione ed organizzazione della sala situata al secondo piano da adibire a laboratorio musicale/Dj lab; - della gestione della sala intitolata a Francesco Pio Maimone situata al secondo piano del Centro Giovanile. (crit. qualitativo)	20
	A.2 Qualificazione professionale del Coordinatore del progetto individuato dal concorrente singolo e/o in ATS, per i rapporti con l'Ente, desumibile dal C.V. (allegare C.V. firmato e copia documento riconoscimento) (crit. Qualitativo)	10

	A.3 Attrezzature e materiali messi a disposizione, specificando se in maniera temporanea o permanente, (dotazioni strutturali ed informatiche). (crit. qualitativo)	5
	A.4 Piano di comunicazione delle attività sul territorio esplicitando le modalità e gli strumenti utilizzati. (crit. qualitativo)	5
	A.5 Sistema di monitoraggio e strumenti di verifica della ricaduta delle attività sul territorio e rilevazione della soddisfazione dell'utenza. (crit. qualitativo)	5
		45

Macro criterio	Criteri	Punteggi attribuibili
B. Capacità di coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e della rete delle associazioni presenti sul territorio:	B.1 Effettiva capacità di fare rete con altre realtà del settore desumibile da accordi formali di collaborazione e/o partenariati stipulati con soggetti del territorio (1 punto per ogni accordo siglato fino a max di 5) (crit. quantitativo)	5
	B.2 Numero di giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni direttamente coinvolti nella gestione delle attività progettuali desumibile da CV debitamente sottoscritti con firme digitali e/o accompagnato da copie di documenti di riconoscimento in corso di validità (1 punto ogni 3 giovani coinvolti fino a max 5 punti) (crit. quantitativo)	5
	B.3 Iscrizione nel Registro delle Associazioni Giovanili del Comune di Napoli in data antecedente la presentazione dell'istanza di partecipazione (crit. on/off)	5*

** In caso di partecipazione in forma associata, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio B.3, l'elemento di valutazione relativo all'iscrizione nel Registro delle Associazioni Giovanili del Comune di Napoli potrà essere posseduto da uno qualsiasi dei soggetti partecipanti al partenariato. La modalità di attribuzione del punteggio per questo criterio avverrà nel seguente modo:*

ipotesi A) comprova iscrizione nel Registro delle Associazioni Giovanili del Comune di Napoli - punti 5;

ipotesi B) mancata comprova dell'iscrizione nel Registro delle Associazioni Giovanili del Comune di Napoli - punti 0.

Macro criterio	Criteri	Punteggi attribuibili
C. Precedenti esperienze in attività simili	C.1 Esperienza del soggetto proponente nella gestione di spazi polivalenti e nella realizzazione di attività analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, desumibile da atti amministrativi/contratti con Enti Pubblici (punti 1 per ciascun servizio gestito, fino ad un max di 5 punti). (crit. quantitativo)	5**
	C.2 Iniziative di impegno sociale e civile realizzate negli ultimi 5 anni (2020 - 2024) dimostrabili mediante una rassegna stampa o spazi informativi presenti su canali web/social (1 punto per ogni iniziativa realizzata fino ad un max di 5) (crit. quantitativo)	5***
	C.3 Eventi, rassegne, manifestazioni e progetti realizzati direttamente con Enti pubblici negli ultimi 5 anni (2020-2024), desumibili da atti amministrativi quali delibere, determine, decreti, ecc. (1 punto per ogni iniziativa realizzata fino ad un max di 5) (crit. quantitativo)	5***
		15

Macro criterio	Criteri	Punteggi attribuibili
D. Congruità del budget economico messo a disposizione dal concorrente	D.1 coerenza del budget economico di compartecipazione del concorrente (singolo e/o ATS), che potrà essere valorizzato attraverso la quantificazione economica di risorse umane e/o strumentali messe a disposizione dal concorrente in favore del Comune di Napoli per la realizzazione delle attività di progetto (es: quota rimborso spese volontari/dipendenti partecipanti alle attività, beni e/o attrezzature che resteranno nella disponibilità del Comune di Napoli per tutta la durata delle attività progettuali ed eventualmente oltre la stessa). (crit. Qualitativo) N.B.: per la valorizzazione del subcriterio D1 si	15

	richiede documentazione sintetica ed analitica, composta da una parte descrittiva ed una corrispondente parte contabile, diversamente non sarà possibile attribuire il punteggio.	
	D.2 Piano di manutenzione ordinaria definito mediante elencazione degli interventi idonei a mantenere i locali co-gestiti in buono stato, senza alterarne la struttura o la destinazione d'uso. Questi interventi includono la riparazione, il rinnovamento e la sostituzione di finiture, nonché il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici esistenti, nonché le operazioni di pulizia periodica dei locali e di ripristino di eventuali danni dovuti all'ordinaria usura (es: tinteggiatura di pareti interne ove necessario, piccole riparazioni di guasti all'impianto elettrico, sostituzione di lampadine etc..). (crit. Qualitativo)	10
Totale		100

*** In caso di partecipazione in forma associata, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio C.1, l'esperienza potrà essere posseduta da uno qualsiasi dei soggetti partecipanti al partenariato.*

**** In caso di partecipazione in forma associata, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al parametro C.2 e C.3 si terrà conto dei valori indicati da ciascun soggetto partecipante al partenariato, che verranno sommati fra loro.*

Per l'attribuzione dei **punteggi di natura qualitativa**, la Commissione determinerà i punteggi per ogni progetto applicando al punteggio stabilito per ogni criterio e sub criterio, i seguenti coefficienti moltiplicatori di giudizio:

Ottimo	1
Molto buono	0,8
Buono	0,6
Sufficiente	0,4
Scarso	0,2
Insufficiente	0,0

Motivazione del coefficiente moltiplicatore di giudizio:

- Ottimo - Descrizione molto ben strutturata che sviluppa in modo chiaro, preciso ed approfondito gli elementi richiesti: 1.
- Molto Buono - Descrizione strutturata che sviluppa con alcuni approfondimenti gli elementi richiesti: 0,8.
- Buono - Descrizione adeguata che sviluppa gli elementi richiesti senza particolari approfondimenti: 0,6.
- Sufficiente - Descrizione accettabile ma poco strutturata e poco sviluppata degli elementi richiesti: 0,4.
- Scarso - Descrizione mediocre e non sufficientemente sviluppata degli elementi richiesti: 0,2.
- Insufficiente - Descrizione carente, generica ed inadeguata degli elementi richiesti: 0.

Ciascun membro della Commissione giudicatrice assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento della proposta, corrispondente a ciascun criterio/subcriterio, secondo la tabella di graduazione.

I coefficienti medi (dati dalla somma dei coefficienti espressi dai membri diviso il numero dei membri stessi) saranno moltiplicati per i rispettivi sub-punteggi (con il limite di due decimali dopo la virgola, con arrotondamento di questa all'unità superiore se la terza cifra decimale è pari o superiore a 5).

La somma dei singoli sub-prodotti determinerà il punteggio complessivo attribuito ad ogni singolo elemento di valutazione tecnico-qualitativo.

Il punteggio minimo richiesto per poter essere ammessi in graduatoria è 60 punti su 100.

Sulla base della sommatoria dei punteggi conseguiti nelle due Sezioni, sarà stilata la graduatoria complessiva.

Al fine di assicurare uno standard qualitativo elevato e offrire le migliori garanzie sul risultato del progetto, saranno escluse dalla gara le offerte che avranno conseguito un punteggio di valutazione inferiore a 60 punti.

Successivamente alla formazione della graduatoria, e prima dell'affidamento definitivo, l'Amministrazione Comunale procederà a una verifica del possesso dei requisiti dichiarati.

ART.14 - SCORRIMENTO GRADUATORIA.

Successivamente alla formazione della graduatoria, e prima dell'affidamento definitivo, l'Amministrazione Comunale procederà a una verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione delle candidature;

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché abbia conseguito il punteggio minimo previsto dal presente avviso;

L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente (mancato superamento della soglia);

L'Ente si riserva la facoltà di revocare il presente Avviso, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 21 quinquies L. 241/90;

L'Amministrazione in caso di decadenza, revoca o rinuncia dell'assegnazione, si riserva la facoltà entro il termine di 36 mesi dalla pubblicazione della graduatoria, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di procedere ad una nuova assegnazione per il prosieguo della gestione della struttura. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima miglior proposta progettuale.

ART. 15 – ARTICOLAZIONE E DURATA DELLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE

All'esito della selezione il RUP comunica ai soggetti ammessi il calendario delle sessioni di coprogettazione.

È previsto che il procedimento di co-progettazione si svolga secondo il calendario definito dal RUP. Le sessioni saranno verbalizzate.

I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo/esecutivo, che potrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Il Comune di Napoli svolgerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

La fase di co-progettazione condurrà alla definizione di un progetto definitivo/esecutivo, che potrà contenere, tra l'altro:

- l'attestazione dei partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio, come offerti dall'affidatario in fase di partecipazione alla procedura;
- la descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo del Centro Giovanile Francesco Pio Maimone, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate;
- la programmazione dettagliata dell'uso delle risorse;
- il cronoprogramma di attuazione;
- le modalità di monitoraggio dei processi;

Dopo la chiusura della fase di co-progettazione e prima dell'inizio delle relative attività, le parti, previa presentazione di polizza fideiussoria e assicurativa, sottoscrivono la Convenzione in cui sono regolati i reciproci rapporti.

Qualora gli ETS sottoscrittori della Convenzione siano più di uno, questi, saranno coordinati dal soggetto capofila, il quale coordinerà le attività inerenti il progetto e sarà il referente in relazione a tutto ciò che concerne il progetto oggetto della Convenzione.

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, può essere riattivata su richiesta del Comune di Napoli anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio - tramite posta elettronica certificata - di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

Il Comune di Napoli si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito, nonché di non portare a termine il Tavolo di coprogettazione per la definizione del Progetto definitivo/esecutivo, senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti selezionati e per le spese eventualmente sostenute.

Qualora il Progetto esecutivo non venga attuato, per qualsiasi ragione, i soggetti selezionati non potranno richiedere al Comune di Napoli alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

I soggetti che stipulano la convenzione dovranno accettare tutte le norme previste dal presente avviso.

ART. 16 – RECESSO E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla

risoluzione della convenzione di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario. Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario/partner nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo. Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario/partner è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli.

Vengono affidati all'operatore selezionato l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'operatore selezionato è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il RUP è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante lo svolgimento del progetto. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto all'operatore selezionato che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide, il RUP provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 200,00 (duecento euro) e non superiore a € 2000,00 (duemila euro), secondo la gravità dell'inadempienza. L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente del progetto;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli e del Piano Anticorruzione.

E' fatto salvo il diritto di recesso anticipato del Comune qualora la co-progettazione risultasse, a giudizio motivato dal Comune stesso, eseguita in maniera non soddisfacente. Alla scadenza naturale, l'Amministrazione comunale, perdurando le condizioni che hanno determinato il ricorso alla presente procedura e qualora il servizio sia stato svolto in maniera pienamente soddisfacente per l'amministrazione, accertato il pubblico interesse e la convenienza al rinnovo del rapporto, potrà rinnovare la convenzione al soggetto affidatario per un ulteriore triennio, con specifico provvedimento e alle condizioni di legge. E' in ogni caso vietato il rinnovo tacito della convenzione.

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che verrà sottoscritta tra le parti.

ART. 17 – POLIZZA RCT/RCO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Previa presentazione della polizza RCT/RCO per lo svolgimento delle attività all'interno del Centro, con i seguenti massimali adeguati: RCT ed RCO non inferiori ad € 3.000.000,00. L'affidatario si impegna ad integrare i massimali della polizza e/o chiedere la sua sostituzione su richiesta motivata dell'Amministrazione Comunale di Napoli.

Nella misura di cui alla normativa vigente, la convenzione sarà stipulata in modalità elettronica, in

forma di scrittura privata. La convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13/8/2010, n. 136. la Convenzione sarà sottoscritta con il soggetto partner selezionato in qualità di soggetto singolo o di capofila dell'ATS e conterrà necessariamente i seguenti elementi:

- f) oggetto della convenzione e sua durata della convenzione;
- g) la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti;
- h) la direzione, gestione e organizzazione;
- i) le forme di verifica delle prestazioni e dei reciproci adempimenti nonché il controllo della loro qualità;
- j) le coperture assicurative;
- k) gli inadempimenti e relative sanzioni, le cause di risoluzione;
- l) la definizione delle controversie;
- m) la clausola del trattamento dei dati personali.

ART. 18 - AVVERTENZE

Il presente Avviso e la successiva ricezione delle proposte progettuali non vincolano in alcun modo l'Amministrazione e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

L'Amministrazione sarà libera di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la convenzione in caso di gravi inadempienze da parte degli affidatari.

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili, Dott. Fabio Di Dato, mentre il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pasquale Giaccio e-mail: politiche.giovanili@comune.napoli.it - 081/7953197

ART. 20 - TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), e del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, l'amministrazione comunale tratterà dati relativi alla procedura nel rispetto dei principi di riservatezza e sicurezza.

I dati dei quali il Comune di Napoli entrerà in possesso a seguito del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.lgs 101/2018, e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ed in particolare per l'attuazione degli interventi previsti dall'Avviso stesso.

Il titolare dei dati è il Comune di Napoli, Servizio Politiche Giovanili.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, secondo le norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ed, in particolare, per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso.

ART. 21 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme richiamate in premessa e, comunque, le norme applicabili in materia.

ART. 22 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Campania, nei termini e secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii.

ART. 23 – INFORMAZIONI

Per chiarimenti e ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al Servizio Politiche Giovanili, Via Concezione a Montecalvario n. 26, Napoli - Tel.: 081.7953136/7 – PEC: progettogiovani@pec.comune.napoli.it
Napoli, lì data della firma digitale

Firmato digitalmente
Il Dirigente
Dott. Fabio Di Dato

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.